

**VERDETTO**  
**9° CONCORSO INTERNAZIONALE INFORMALE DI**  
**COMPOSIZIONE - ASIGC 2011-2012**  
**Sezione Diretti in Due Mosse – Giudice Marco Guida**

Prima di tutto ringrazio l'ASIGC per l'opportunità di giudicare i lavori di questo concorso internazionale, che, arrivato alla nona edizione, ha saputo attrarre una qualificata partecipazione e che mi auguro di cuore possa attirare un numero crescente di compositori, così da potere passare presto ad una periodicità annuale.

I problemi in concorso sono stati in tutto 32, pubblicati sulla rivista tra Settembre 2011 e Dicembre 2012. La partecipazione è stata decisamente buona (21 compositori di 12 nazioni), sottolineando la dimensione internazionale del concorso con la partecipazione di ben 15 compositori stranieri, tra i quali nomi di indubbio prestigio.

Il livello medio dei lavori in concorso non è stato molto alto, con molti problemi gradevoli sul piano soluzionistico, ma non particolarmente interessanti sul piano compositivo: scarsa originalità, eccessiva semplicità dell'idea, costruzione poco accurata ed eccessive deroghe alle "buone norme" costruttive, non giustificate dalla difficoltà del tema, sono state le più comuni ragioni di esclusione dal verdetto.

Non sono, tuttavia, mancati alcuni lavori di ottimo livello e di notevole interesse. Sono stato a lungo incerto sull'opportunità di "rilassare" alcuni criteri di giudizio, in modo da inserire un maggior numero di lavori in verdetto. Alla fine, tuttavia, ho deciso di mantenere criteri di giudizio abbastanza stretti, così come avrei fatto in qualsiasi altro concorso di composizione internazionale. Ciò sia per rispetto nei confronti dei lavori premiati, che, come detto, si distinguono nettamente dagli altri, sia nell'intento di stimolare il graduale "innalzamento" del livello di partecipazione, sia in quantità che qualità, nelle prossime edizioni.

Con questa premessa, quindi, i lavori entrati in verdetto meritano pienamente il riconoscimento assegnato. Va sottolineata, in particolare, la qualità dei lavori cui ho assegnato Premi e Menzioni Onorevoli: in entrambe i casi l'originalità e difficoltà dell'idea sono stati determinanti, e ciò che mi ha condotto ad assegnare una Menzione Onorevole invece di un Premio è stata principalmente la qualità della costruzione e la presenza o meno di qualche, seppur lieve, difetto, che ha fatto la differenza.

Come conseguenza di ciò ho deciso di assegnare soltanto due Premi, invece dei "classici" tre.

Ecco la mia classifica.

<p><b>1° Premio</b> n. D34 – Givi A. MOSIASCHWILIJ - India</p>  <p>#2      GA + GV</p>	<p>1. Dg8? (2. Cd7 [A], Ad6 [B], b4 [C] #) 1. ..., Ce6; 2. C:e6 # Ma: 1. ..., Ae5 (a)! e A:c3 (b)!</p> <p>1. De4? (2. Cd7 [A] e Ad6 [B] #)! 1. ..., Ae5 [a]; 2. b4[C]# – 1x Dombrovskis 1. ..., Te4; 2. C:e4 # Ma 1. ..., A:c3! [b]</p> <p>1. Dd3 (2. Pb4 [C] #) 1. ..., Ae5 [a]; 2. Cd7 [A]# (2. Ad6 [B]?) 1. ..., A:c3 [b]; 2. Ad6 [B] (2. Cd7 [A]?) 1. ..., b4; 2. Dc4 # 1. ..., T:d3; 2. C:d3 #</p>
---	---

Complesso, interessante ed originale mix di temi moderni. Il primo tentativo introduce una minaccia Tripla (Matti A, B e C), che viene poi separata dal secondo tentativo (che introduce solo la coppia A e B) e dalla Soluzione (che introduce soltanto il matto C).

Il primo tentativo ha una doppia refutazione tematica (a! e b!). Nel secondo tentativo, la difesa "a" viene seguita dal matto C, introducendo così un primo "1 x Dombrovskis". Ma rimane valida la seconda refutazione "b".

La Soluzione introduce la sola minaccia C ed alle due difese tematiche "a" e "b" seguono ora i due matti A e B, separati da effetti antiduale. Vengono così introdotti, sfruttando la "doppia minaccia" (A e B) e la doppia refutazione (a! e b!) del primo tentativo, altri due Dombrovskis (questa particolare combinazione nota anche come Tema Zuk).

Infine, si può notare il tema Le Grand (tra secondo tentativo e Soluzione) che coinvolge i matti A e C e la difesa "a". Questo rappresenta un ulteriore forte collante tra le diverse fasi di gioco, e contribuisce ad una maggiore coerenza complessiva.

<p><b>2° Premio</b> n. D20 – Anatoly SKRIPNIK, Russia</p>  <p>#2      GV</p>	<p>1. Da8? Blocco. 1. ... a:b5 [a] 2. D:a5 [A] # 1. ... a:b4 [b] 2. D:a6 [B] #. Ma 1. ... b2 [c] !</p> <p>Dd7? [2. Tb6#] 1. ... a:b5 [a] 2. D:b5 [C] # 1. ... b2 [c] 2. Dd1 [D] #. Ma 1. ... a:b4 [b] !</p> <p>1. De6? Blocco 1. ... a:b4 [b] 2. D:a6 [B] # 1. ... b2 [c] 2. Da2 [E] #. Ma 1. ... a:b5 [a] !</p> <p>1. Tb6? [2. De8, Dd7#] 1. ... a:b4 [b] 2. T:a6 [F] #. Ma 1. ... b2 [c] !</p> <p>1. Dg4? [2. Txa5, Ac5/d6/e7/f8#] 1. ... a:b4 [b] 2. D:b4 [F] #. Ma 1. ... a:b5 [a] !</p> <p><b>1. Df5! Blocco</b> 1. ... a:b5 [a] 2. D:b5 [C] # 1. ... a:b4 [b] 2. Ta5 [G] # 1. ... b2 [c] 2. Dc2 [H] #.</p>
---	--

Il problema presenta, attraverso 4 fasi di gioco principali, un ottimo ciclo di difese / refutazioni. Le 3 difese tematiche ritornano tutte come varianti nella Soluzione. Si possono notare, attraverso le 4 principali fasi di gioco, un cambio di matto dopo ciascuna delle difese 1. ..., a:b5 e 1. ..., a:b4, ed un doppio cambio di matto dopo 1. ..., b2.

I tentativi aggiuntivi (non strettamente tematici), anche se non particolarmente interessanti (introducono, infatti, minacce multiple un po' sgradevoli), hanno però il pregio di portare altri 2 cambi di matto dopo la difesa 1. ..., a:b4 (che complessivamente è seguita da ben 4 matti diversi!): un "add-on" al cuore tematico del lavoro che ben si integra con il resto. L'alternanza di fasi "a blocco" e di fasi "a minaccia", infine, introduce una gradevole varietà nel gioco. Sebbene la strategia di gioco sottostante sia piuttosto semplice e basata essenzialmente su un "gioco di posizione", il risultato, ottenuto con soli 9 pezzi, è decisamente molto apprezzabile.

<p><b>1° Menzione Onorevole</b> <b>n. D23 – Zoltan LABAI, Slovakia</b></p>  <p>#2      GA+ GV+GR</p>	<p>1. ... d:e5 [a] 2. Ae6 [A] #; 1. ... d:c5 [b] 2. Ac6 [B] #.</p> <p>1. Cb7? [2. Ac6 [B] #]. 1. ... C:e5 2. Ae6 [A] #; Ma 1. ... Ca5! ;</p> <p>1. Cf7? [2. Ae6 [A] #] 1. ... C:c5 2. Ac6 [B] #. Ma 1. ... Cg5!;</p> <p>1. Cc6? [2. D:d4#] 1. ... d:e5 [a] 2. Ce7 [C] # 1. ... d:c5 [b] 2. Ae6 [A] # 1. ... Ac3 [c] 2. D:c4 [D] # 1. ... Ae3 [d] 2. Cb4 [E] # Ma 1. ... R:c5!</p> <p><b>1. Ce6! [2. D:d4#]</b> 1. ... d:e5 [a] 2. Ac6 [B] # 1. ... d:c5 [b] 2. Cc7 [F] # 1. ... Ac3 [c] 2. C:f4 [G] # 1. ... Ae3 [d] 2. D:e4 [H] # 1. ... R:e5 2. D:d4</p>
--	--

Una concezione complessa ed interessante, che combina uno Zagoruijko 3x2 (dopo 1. ..., d:e5 e 1. .. d:c5), un cambio di matti per inversione (tra 2. Ae6 e 2. Ac6) distribuito su più fasi, Pseudo-Le Grand tra i due tentativi 1. Cb7? Ed 1. Cf7?, 2 cambi di matto dopo le difese 1. ... Ac3 ed 1. ... Ae3, il tutto molto ben unificato attraverso il gioco di correzione del Cd8.

Ottima la sensazione di unità che le due difese "secondarie" 1. ... Ac3 e 1... Ae3 conferiscono al lavoro, andando ad interferire le linee delle due torri nere in modo omologo alle interferenze delle linee delle Torri bianche determinate dal Cavallo bianco in c6 e e6 rispettivamente.

Purtroppo il lavoro soffre di alcune debolezze: il tentativo 1. Cc6?, infatti, è sventato dalla fuga del Re concessa dalla stessa chiave (scontato e un po' brutale!), la matrice con cui è ottenuto il cambio di matto per inversione non è certo nuova, e, "last but not least", la totale simmetria della posizione e del gioco risultante.

Pur con queste osservazioni, rimane comunque un notevole risultato!

**2° Menzione Onorevole**  
**n. D38 – Rodomir NIKITOVIC, Serbia**



#2 GV+GR

1. Te3 [A] ? [2. Cc6# [C]];  
 1. ... A:b4 [a] 2. Af6 (D)#.  
 Ma 1. ... A:d3! [c].

1. Tc5 [B] ? [2. Tc4#];  
 1. ... A:c5+ [b] 2. A:c5 #  
 Ma 1. ... A:d3! [c].

**1. Af6 [D] ! [2. Te4#].**  
 1. ... A:b4 [a] 2. Te3 [A] #  
 1. ... Ac5+ [b] 2. T:c5 [B]#;  
 1. ... A:d3 [c] 2. Cc6 [C] #;  
 1. ... A:e5 2. A:e5#.

Un altro blend di temi moderni, sapientemente integrati: 2 paradossi Vladimirov (sulle chiavi / matti A e B), 1 x Dombrovskis (sul matto C) ed il tema Salazar (sulle chiavi / matti A e D). La posizione è molto leggera (solo 13 pezzi) e gradevole, e l'intenzione dell'autore, una volta districatisi tra i tre diversi "schemi" letterali, appare con lucida chiarezza. Il meccanismo usato per realizzare i due paradossi Vladimirov non è certamente nuovo, e l'utilizzo della difesa 1 ..., Ac5+ che, dando scacco al re bianco, aiuta a precisare, forzandoli, i diversi matti, piuttosto semplice. Ma l'integrazione con il Dombrovskis e con il tema Salazar danno un guizzo di originalità al lavoro. È un vero peccato che la refutazione ad entrambe i Tentativi sia la stessa; avrei preferito una posizione meno economica, ma con refutazioni differenziate.

**3° Menzione Onorevole**  
**n.D05 – Daniele GIACOBBE, Italia**



#2 GV

GV: 1. Cc5? [min. 2. C8=C [A] #].  
 1. ... D:c5 [a] 2. F5 [B] #.  
 1. ... Dd2 [b] 2. C:e4 [C] #.  
 1. ... Ab7 2. C:b7#.  
 Ma 1. ... Dd3!

**GR: 1. Cd2! [min. 2. Pf5 [B] #].**  
 1. ... Dc3/c5 [a] 2. C:e4 [C] #.  
 1. ... D:d2 [b] 2. C8=C [A] #.

Una buona realizzazione del tema Dombro-Lacny (chiamato anche Ciclo Shedej o Short-cut Lacny – letteralmente Lacny “con scorciatoia”!), sempre piuttosto difficile da realizzare, qui ottenuta con un meccanismo originale, nella sua semplicità, basato sul gioco del Cavallo in b3. La conseguenza inevitabile della scelta di questo meccanismo è che il matto tematico 2. C:c4 avviene partendo dalla casa c5 nel Tentativo, e dalla casa d2 nella Soluzione.

Ciò è accettabile, in quanto nei temi basati su schemi “alfabetici” ciò che conta è la casa di destinazione e non quella di partenza; tuttavia, l’effetto “estetico” risultante è meno gradevole. Sono molto apprezzabili la posizione leggera, la buona omogeneità degli effetti passivi delle difese della Donna nera (che abbandonano il controllo di case / linee), ed il fatto stesso che tutte le difese tematiche siano giocate dalla Donna.

È un peccato che nella Soluzione il matto 2. C:e4 segua non soltanto alla difesa tematica 1. ..., Dc5, ma anche ad un’altra difesa “spuria” (1. ..., Dc3), a scapito della “precisione” del meccanismo.

Infine, sarebbe stato preferibile scambiare di ruolo Tentativo e Soluzione: nella Soluzione, infatti, l’Alfiere bianco h2 è un po’ sotto-utilizzato, essendo attivo soltanto per creare la minaccia.

<p><b>1° Lode</b> n. D41 – Alberto Armeni, Italia</p>  <p>#2      GA+GV+GR</p>	<p>1.... Dh2 [a] 2. E3 [A] #.</p> <p>1. A:d3? [2. Tc4 [B] , Cf5 [C] #] Ma 1. ... f:e2!</p> <p>1. e:d3? Div. 2. Tc4 [B] # Ma 1. ... Dc1!</p> <p>1. e:f3? [2. Cf5 [C] #] 1. ... d2 2.Ce2#. Ma 1. ... Dh2 !</p> <p>1. e4? Min. 2. Td5# Ma 1. ... Db1!</p> <p><b>1. Ae4! [2. Td5#]</b> 1. ... Db1 [b] 2. e3 (A) #</p>
--	---

Il tema Albino è stato oggetto di intenso sfruttamento nel corso degli ultimi 50/60 anni, e, quindi, gli spazi di originalità sono ormai piuttosto ristretti. Qui le strategie di gioco siano piuttosto semplici ed i meccanismi utilizzati per realizzare le varianti “albino” non sono certamente nuovi; tuttavia questo lavoro merita un riconoscimento per alcuni elementi interessanti.

Prima di tutto, tre delle quattro mosse del Pe2 bianco sono chiavi (di altrettanti tentativi), mentre la quarta è una mossa mattante; assai più frequentemente, invece, si trovano lavori in cui tutte le mosse del Pedone tematico sono chiavi. Non solo, ma tale matto di Pedone segue difese diverse della Donna Nera nel GA e nella Soluzione e risulta quindi trasferito. Tutto ciò introduce un primo, gradevolissimo elemento di originalità, varietà e sorpresa nella realizzazione del tema. In secondo luogo, l’Autore ha combinato il tema centrale del lavoro con il tema Barnes, presentato attraverso il tentativo 1. A:d3? Ed i due tentativi del Pe2. La chiave della Soluzione è giocata, poi, dallo stesso Alfiere; ciò, ed il fatto che tutte le refutazioni dei tentativi Albino e le difese che introducono il matto 2. E3 sono giocate dalla Donna Nera, conferiscono unità e coerenza al lavoro.

**2° Lode**  
**n. D24 – Rodolfo RIVA, Italia**

#2    GV + GR

1. Db4? [2. Cc5 [C] #.  
 1. ... d:e3 [a] 2. Ce5 [A] #.  
 1. ... T:a5 [b] 2. D:b1 [B] # .  
 1. ... Ae7 2. Cf2#  
 Ma 1. ... Ag2!

**1. Df4! [2. Ce5 [A] #].**  
 1. ... d:e3 [a] 2. Cc5 [C] #.  
 1. ... T:a5 [b] 2. Cb2 [D] #.  
 1. ... Af6 2. Cf2#.

Lavoro non particolarmente originale né ambizioso nei contenuti, ma molto gradevole e molto ben costruito. Il Tentativo e la Soluzione mostrano matti cambiati dopo le due difese tematiche 1. ..., d:e3 e 1. ..., T:a5 che ben si integrano con il cuore tematico del problema, rappresentato dal tema Le Grand, Il tema è realizzato utilizzando matti “Somov B1” in cui l’apertura da parte del Pedone d4 della linea della Donna che controllerà rispettivamente le case e4 (nel Tentativo) e c4 (nella Soluzione) avviene in forma “anticipata” (ossia “prima” che la linea venga effettivamente aperta dalle mosse mattanti dei due Cavalli bianchi).

Il meccanismo non è nuovo, e la posizione un pò simmetrica, ma l’intenzione dell’autore è presentata con eleganza, pulizia ed estrema chiarezza.

**3° Lode**  
**n. D22 – Valerio AGOSTINI, Italia**

#2    GV + GR

1. Cd7? [2. Tc5#] Ce5! ;  
 1. Ce6? [2. Tc5#] g:f5! ;  
 1. C:b3? [2. Tc5, C:d2#] C:e4!  
 1. Ccd3? [2. Tc5#] A:f5! .

**1. Cb7! [2. Tc5#]**  
 1. ..., Ce5 2. Td4#  
 1. ..., g:f5 2. Af7#  
 1. ..., A:f5 2. Ae2#  
 1. ..., C:e4 2. A:b3#.

Come nel caso precedente, un lavoro semplice e poco ambizioso, ma che presenta un gioco di correzione bianca assai gradevole. Tre tentativi del Cc5 falliscono per interferenza di altrettante linee bianche, cosa che consente al Nero di sventare la minaccia. Il quarto tentativo 1. C:b3 ? è

piuttosto debole, sia perché introduce una doppia minaccia, sia perché, al contrario degli altri, non interferisce linee, ma “occupa” la casa dove avverrà il matto, risultando quindi un po’ “disomogeneo”. L’Alfiere h5 fuori gioco nella posizione di partenza è un grosso indizio nell’individuazione della soluzione.

Il Giudice: **Marco Guida**

Ringrazio a nome mio e dell’ASIGC il Giudice per il veloce, dettagliato e motivato verdetto che resterà aperto, come usuale, per 3 mesi dopo la pubblicazione per potere tenere conto di eventuali segnalazioni di anticipazioni, da inviare al redattore, dopodiché diventerà definitivo.

Il redattore: **Vito Rallo**

*Email: rallovito@tin.it*